

comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano

# PRENDINOTA

## di domenica 22 marzo 2026



**domenica 22 marzo quarta domenica di QUARESIMA**

h 09:30 catechismo per i bambini di 3<sup>a</sup> el e i loro genitori + celebraz. eucaristica (al SV)

**al Sacro Volto banchetto vendita delle uova di pasqua**

**lunedì 23 marzo**

**martedì 24 marzo**

h 18:45 veglia **MISSIONARI MARTIRI** presso la basilica santa Maria della Passione

**mercoledì 25 marzo**

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

h 10:30 3<sup>a</sup> età: gita a Lodi (al SV)

**LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI LUCA h 17:00 a SMF**

h 18:30 adorazione e celebrazione della penitenza (al SV)

**giovedì 26 marzo**

h 09:30 incontro dei responsabili del Centro di Ascolto – caritas (a SMF)

**venerdì 27 marzo**

h 08:30 celebrazione delle Lodi e Via Crucis (al SV)

h 15:00 Via Crucis (a SMF)

h 18:15 celebrazione dei Vesperi con meditazione biblica:  
**LA PASSIONE DI GESÙ NEL VANGELO DI GIOVANNI** (a SMF)

h 19:30 incontro per i ragazzi delle medie con cena povera e formazione (al SV)

h 21:00 incontro di quaresima:  
**LA POVERTÀ: SAN FRANCESCO E LO SPOSALIZIO CON MADONNA POVERTÀ** (in chiesa a SMF)  
preceduto per chi vuole alle h 20:00 dalla cena povera in sala Oasi (a SMF)

**sabato 28 marzo sabato in Traditione Symboli**

h 10:30 catechismo per 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> el. in preparazione alla domenica delle Palme (al SV)

h 21:00 cineforum in sala OASI - **A REAL PAIN** (a SMF)

**BANCHETTO DELL'ASSOCIAZIONE L'ABILITÀ AL SACRO VOLTO**

**domenica 29 marzo domenica delle PALME**

h 10:00 ritrovo in oratorio per la processione con gli ulivi seguita dalla cel. eucaristica (al SV)

h 10:30 ritrovo in Santuario per la processione con gli ulivi seguita dalla cel. eucaristica (a SMF)

**ricorda: LA CENA POVERA e L'ELEMOSINA**

# La catechesi di papa Leone



Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti! Oggi vorrei soffermarmi ancora sul secondo capitolo della Costituzione conciliare *Lumen gentium* (LG), dedicato alla Chiesa come popolo di Dio.

Il popolo messianico (LG, 9) riceve da Cristo la partecipazione all'opera sacerdotale, profetica e regale in cui si attua la sua missione salvifica. I Padri conciliari insegnano che il Signore Gesù ha istituito mediante la nuova ed eterna Alleanza un regno di sacerdoti, costituendo i suoi discepoli in un «sacerdozio regale» (1Pt 2,9; cfr 1Pt 2,5; Ap 1,6). Questo sacerdozio comune dei fedeli viene donato con il Battesimo, che ci abilita a rendere culto a Dio in spirito e verità e a «professare pubblicamente la fede ricevuta da Dio mediante la Chiesa» (LG, 11). Inoltre, attraverso il sacramento della Confermazione o Cresima, tutti i battezzati «vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere la fede con la parola e con l'opera, come veri testimoni di Cristo» (ibid.). Questa consacrazione sta alla radice della comune missione che unisce i ministri ordinati e i fedeli laici.

In proposito, Papa Francesco così osservava: «Guardare al popolo di Dio è ricordare che tutti facciamo il nostro ingresso nella Chiesa come laici. Il primo Sacramento, quello che suggella per sempre la nostra identità, e di cui dovremmo essere sempre orgogliosi, è il Battesimo. Attraverso di esso e con l'unzione dello Spirito Santo, [i fedeli] «vengono consacrati per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo» (LG, 10), sicché tutti noi formiamo il santo Popolo fedele di Dio» (Lettera al Presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, 19 marzo 2016).

L'esercizio del sacerdozio regale avviene in molti modi, tutti tesi alla nostra santificazione, anzitutto partecipando all'offerta dell'Eucaristia. Mediante la preghiera, l'ascesi e la carità operosa testimoniamo così una vita rinnovata dalla grazia di Dio (cfr LG, 10). Come sintetizza il Concilio, «l'indole sacra e la struttura organica della comunità sacerdotale vengono attuate per mezzo dei sacramenti e delle virtù» (LG, 11).

I Padri conciliari insegnano poi che il popolo santo di Dio partecipa anche della missione profetica di Cristo (cfr LG, 12). In questo contesto introduce il tema importante del senso della fede e del consenso dei fedeli. La Commissione Dottrinale del Concilio precisava che questo *sensus fidei* «è come una facoltà di tutta la Chiesa, grazie alla quale essa nella sua fede riconosce la rivelazione tramandata, distinguendo tra il vero e il falso nelle questioni di fede, e contemporaneamente penetra in essa più

profondamente e più pienamente l'applica nella vita» (cfr Acta Synodalia, III/1, 199). Il senso della fede appartiene dunque ai singoli fedeli non a titolo proprio, ma quali membra del popolo di Dio nel suo insieme.

Lumen gentium concentra l'attenzione su quest'ultimo aspetto e lo mette in relazione all'infallibilità della Chiesa, a cui inerisce, servendola, quella del Romano Pontefice. La totalità dei fedeli, che hanno ricevuto l'unzione dal Santo (cfr 1Gv 2,20.27) non può sbagliarsi nel credere e manifesta questa sua proprietà particolare mediante il senso soprannaturale della fede di tutto il popolo, quando dai vescovi fino agli ultimi fedeli laici esprime l'universale suo consenso in materia di fede e di morale (cfr LG, 12). La Chiesa, dunque, come comunione dei fedeli che include ovviamente i pastori, non può errare nella fede: l'organo di questa sua proprietà, fondato sull'unzione dello Spirito Santo, è il soprannaturale senso della fede di tutto il popolo di Dio, che si manifesta nel consenso dei fedeli. Da questa unità, che il Magistero ecclesiale custodisce, consegue che ciascun battezzato è soggetto attivo di evangelizzazione, chiamato a dare coerente testimonianza di Cristo secondo il dono profetico che il Signore infonde a tutta la sua Chiesa.

Lo Spirito Santo, che ci viene da Gesù Risorto, dispensa infatti «tra i fedeli di ogni ordine grazie speciali con le quali li rende adatti e pronti ad assumersi vari incarichi e uffici utili al rinnovamento e alla maggiore espansione della Chiesa» (LG, 12). Una dimostrazione peculiare di tale vitalità carismatica è offerta dalla vita consacrata, che continuamente germoglia e fiorisce per opera della grazia. Anche le forme associative ecclesiali sono esempio luminoso della varietà e della fecondità dei frutti spirituali per l'edificazione del Popolo di Dio.

Carissimi, risvegliamo in noi la consapevolezza e la gratitudine di aver ricevuto il dono di far parte del popolo di Dio; e anche la responsabilità che questo comporta.

Città del Vaticano, 18 marzo 2026.

## **LA CENA POVERA**

*si suggerisce un ideale scambio della propria cena con il pasto giornaliero di un povero del sud del mondo cenando con solo 100 grammi di riso e – in cambio - dare in elemosina la cifra che si sarebbe spesa se la cena fosse stata come quella di un altro giorno*



**RACCOLTA  
PER LA  
BOTTEGA  
SOLIDALE**

la raccolta di sabato 28 e domenica 29  
**DOMENICA delle PALME**

sarà il contributo  
per l'acquisto  
della bustina di ulivo



Le "PICCOLE FIGLIE" presenti nella Parrocchia di Santa Maria alla Fontana dal 1979 sono missionarie in CONGO KINSHASA e in TANZANIA.

Ora progettano di realizzare in Tanzania la costruzione di una SCUOLA per BAMBINI poveri e un CENTRO di FORMAZIONE per RAGAZZE non scolarizzate.

In chiesa troverete un contenitore in cui depositare le offerte.

Si può anche fare un bonifico intestato a:

**CONGREGAZIONE PICCOLE FIGLIE DEI SS. CUORI DI GESÙ E MARIA**

**IBAN IT77S0306912765100000002739**

**INTESA SANPAOLO S.p.A. - PARMA**

Causale: per il progetto "Scuola" in TANZANIA

## "PIU' FORTI DELL'ODIO"

in memoria dei Martiri dell'Algeria,

Quest'anno la consueta Veglia decanale di preghiera per i missionari martiri, si svolgerà a livello cittadino martedì 24 marzo alle h 18:45 presso la Basilica Santa Maria della Passione



la Veglia sarà a cura del PIME e della Diocesi di Milano al termine della Veglia si potrà partecipare alla visita guidata della mostra "CHIAMATI DUE VOLTE" con Anna Pozzi.

la Basilica Santa Maria della Passione si trova in via Bellini 2, angolo Via del Conservatorio fermata San Babila M1 - M4)



*A real pain* è una commedia drammatica *on the road* che racconta di Benji e David, due cugini estremamente diversi che decidono di intraprendere uno sgangherato viaggio in Polonia per conoscere le proprie radici familiari ebraiche e per visitare la casa dove era nata la nonna, morta da poco. Se David è un uomo nevrotico, preciso e con la testa sulle spalle, Benji è uno spirito libero, un caotico entusiasta, che però non ha mai trovato un posto nel mondo e vive da barbone. Al duo si aggiungerà un gruppo altrettanto improbabile di turisti pronti ad accompagnarli nella scoperta delle proprie origini. La traversata, però, rivelerà molto più di qualche nozione informativa sulla storia dell'Olocausto, portando a galla ferite profonde.

I due personaggi principali sono perfettamente caratterizzati, tra sfumature che scavano nella profondità dell'animo umano e nella sofferenza. Una sofferenza che non ci viene buttata in faccia, ma che passa delicatamente sotto la trama costellata di dialoghi ben costruiti (...): non a caso, una delle candidature all'Oscar è per miglior sceneggiatura originale. La relazione complessa fra i due cugini è riassunta perfettamente dalla frase chiave che David pronuncia a metà film: «Io amo, lo odio e voglio essere lui».

Forse Eisenberg avrebbe potuto fare un passo in più nel finale, che lascia molte questioni aperte (...). Non di meno, *A Real Pain* è autentico, drammatico e incredibilmente leggero allo stesso tempo. Un viaggio che vale la pena intraprendere. INTERESSANTE

di Maddalena Villa (<https://www.senteridelcinema.it/a-real-pain/>)